

condotte dalla stessa Hidalgo, di mestiere fotoreporter. Tutto comincia nell'estate del 1999 quando la fotografa decide di immortalare una sua amica, Laura, nonché attrice di Los Angeles in visita a Roma, in alcuni suoi scatti. Al momento dello sviluppo dei rulli delle diapositive la Hidalgo si rende conto che, oltre all'amica, a far capolino tra le foto spicca la figura di una donna che somiglia in maniera impressionante ad Emanuela Orlandi. Iniziano così una serie di indagini che si susseguono per intere giornate di sorveglianza davanti al portone di casa della famiglia Orlandi, alternando a sopralluoghi in campagna, nelle ville dei Marinucci e della zia Anna, a serate in birreria e a malinconiche giornate di autoreclusione.

Il testo è molto avvincente, il racconto febbrile, specie in quei passaggi dove si intercettano alcune conversazioni di Pietro Orlandi con sua moglie che, per l'autrice, sembrerebbe si tratti della stessa Emanuela, tesi supportata da varie prove, fotografie e testimonianze documentate all'interno del libro che porterebbero dunque a far credere che la ragazza sia viva e vegeta.

L'affaire Emanuela Orlandi è un libro bomba. La certezza con cui Roberta Hidalgo riferisce i particolari e le testimonianze raccolte fa pensare che sarebbe giustificato un intervento dei magistrati per ottenere una serie di chiarimenti volti a far luce su una vicenda che, a tutt'oggi, resta oscura agli occhi dell'opinione pubblica.

ROBERTA HIDALGO

L'affaire Emanuela Orlandi

Edizioni Libreria Croce, 2012

pp. 142, euro 15,00

Il gioco indiscreto di Xuan

DI CARLA IANNAcone



Vu Trong Phung è considerato uno dei letterati vietnamiti più rappresentativi del ventesimo secolo. Narratore satirico, durante il protettorato francese fu al centro di aspri dibattiti letterari e politici, bollato come autore di testi che inneggiavano oltraggio alla morale. Compositore di otto romanzi e numerose opere teatrali, *Il gioco indiscreto di Xuan*, uscito nel

1936 (e censurato fino al 1986), è considerato uno dei suoi maggiori capolavori. L'opera è una satira dissacrante colma di ironia che mette a nudo gli effetti della modernizzazione di stampo francese sulla nuova borghesia di Hanoi negli anni Trenta. Il libro narra dell'ascesa sociale di Xuan, umile figlio del popolo dotato di un grande ascendente sulle donne, che sopravvive raccattando palle in un campo da tennis frequentato dall'alta élite francese. La sua ascesa mette in luce non solo l'illusoria aleatorietà della rincorsa alla modernità della classe dirigente vietnamita, ma anche il traballante ecosistema di apparenza che regge il gioco politico e sociale. Ad accompagnarlo nelle sue avventure ci sono i coniugi "Civiltizzazione", la vedova di un vicedoganiere, un indovino di



Roberto Litta

L'uomo che vive due volte

Il romanzo della nostra storia, scovato da Albatros, che sta incuriosendo l'Italia intera.

trovi tutte le informazioni sul book tour sulla pagina facebook Roberto Litta

HAI SCRITTO UN LIBRO?

INVIACELO ENTRO IL 12/10/2012

Inviaci i tuoi testi inediti di **poesia, narrativa e saggistica** e i tuoi dati all'indirizzo:

**Gruppo Albatros
Casella Postale 40 VT1
01100 Viterbo**

oppure tramite e-mail all'indirizzo:

inediti@gruppoalbatros.it

Per maggiori informazioni visita il sito

www.gruppoalbatros.it

oppure chiama il numero verde **800.145.525**

Gli autori delle opere ritenute idonee per la pubblicazione riceveranno una proposta editoriale.

I partecipanti accettano il trattamento dei propri dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/2003. I dattiloscritti non saranno restituiti.

strada, gendarmi alle prese con problemi di budget, monaci buddisti, manifestanti di ogni fazione e molte ragazze: una galleria di personaggi memorabili che ben esprimono lo spirito e le contraddizioni degli Anni Trenta in Vietnam, tra desiderio di occidentalizzazione e attaccamento alle tradizioni, ricchezza sfrenata e miseria. *Il gioco indiscreto di Xuan* rimane fresco e attuale a decenni di distanza, capace di raccontare con umorismo nero le contraddizioni della società. Scritto con uno stile asciutto e sfrontato, il libro è un mix di favola e racconto in cui si narrano una serie di vicende in gran parte sconnesse tra loro ma accolte da un velo di comicità. Un romanzo allegro, brillante, prolifico, che presta particolare attenzione alla descrizione delle debolezze e delle passioni umane, solitamente escluse dai romanzi dell'epoca.

VU TRONG PHUNG

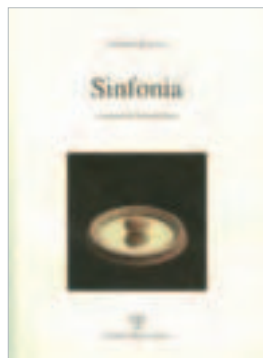
Il gioco indiscreto di Xuan

Obarrao Edizioni, 2012

pp. 197, euro 14,50

“Sinfonia”, espressione ultima e diretta della sensibilità di un artista

DI FRANCESCA SCARINGELLA



La sorprendente peculiarità del testo di Pizzuto sta nel comporre un'opera palesemente in contrasto con l'unità narrativa che caratterizza gran parte dei romanzi, saggi e racconti a cui tutti siamo abituati. In *Sinfonia* non ci sono personaggi, non ci sono fatti, né autori che, come afferma lo stesso Pizzuto «dovranno rimanere tra parentesi»; c'è

solo il *raccontare*. La parola, in questo senso, diventa evocativa, svelandosi come richiamo metaforico della vita che balena sulla pagina in tanti piccoli frammenti misteriosi. Il libro mantiene viva la concentrazione su una visione del mondo che Antonio Pizzuto fa risalire al «fenomenismo» di Cosmo Guastella, il maestro dei suoi studi filosofici. L'opera è la rielaborazione di un omonimo testo del 1923 che si compone di tre fasi distintive: la prima stesura manoscritta, allestita fra il giugno 1927 e il settembre 1928; la campagna correttoria manoscritta nel settembre-ottobre 1928 e la successiva redazione dattiloscritta, conclusa il 19 novembre 1928. Il testo è suddiviso in quattro tempi – *Eroica, La Follia, Marinaresca e Marcia funebre* – attuatosi attraverso un progetto di rinnovamento radicale della scrittura con ampio uso di neologismi e un frequente ricorso ad un linguaggio arcaico. Il lavoro, come anticipa il titolo, assume la forma di una composizione musicale; la narrazione senza bussola, costituita da un accumularsi di eventi scomposti tra di loro, si congiunge spontaneamente per impulsi musicali, spingendosi fino a stati puramente “fantastici, lirici e mitici. Il testo offre l'immagine di un mondo naturale che tende a travol-

gere le sue creature, siano esse uomini, mostri o animali. Spesso da una *sinfonia* all'altra, compaiono le immagini del sotterraneo e dell'acqua, perennemente associata all'angoscia, alla paura, al sentimento dell'inesorabile. *Sinfonia* non si lascia domare dal fattoo dall'intreccio, esso si fonda su una *tensione* interna, concentrata, intorno a grumi di significato in costante movimento.

ANTONIO PIZZUTO

Sinfonia

Edizioni Polistampa, 2012

pp. 356, euro 25,00

Il Devoto-Oli 2013

DI SUSANNA MANCINOTTI



In questi ultimi anni molto è cambiato nella società, nelle conoscenze condivise, negli interessi culturali emergenti: un rinnovamento radicale che ha avuto inevitabilmente importanti riflessi sulla lingua. Ma la lingua e l'italiano in modo speciale, accanto al nuovo e al globale mantiene il vecchio e il particolare. Accanto a un anglicismo come *subprime* c'è spazio

per un arcaismo come *lungi* o per regionalismi come *carabattola* o *pennichella*. Il *Devoto-Oli* Le Monnier, carico della responsabilità che gli deriva dalla sua fama, ma anche profondamente rinnovato nelle sue strutture, è uno strumento prezioso per appropriarsi della lingua nella sua complessità, fornendo a chi lo consulta molte altre informazioni oltre al significato delle singole parole.

L'edizione 2013 esce dopo oltre quaranta anni dalla prima, a cura di due illustri studiosi della lingua italiana, Luca Serianni, professore ordinario di Storia della lingua italiana all'Università La Sapienza di Roma, Maurizio Trifone, professore ordinario di Linguistica italiana all'Università di Cagliari. **È un vocabolario** di 3.240 pagine, a due colori, con 150.000 definizioni, 350 neologismi e nuove accezioni, tratti dal linguaggio di attualità e politica (*beauty contest, leva fiscale, IMU, cioè imposta municipale unica*), dall'economia e dalla finanza (*credit crunch, titoli tossici*), dalla televisione e dai giornali (*docudrama, docufilm, maschio alfa*), che sono entrati a pieno titolo a far parte della lingua italiana. Dai gerghi giovanili arrivano espressioni come *andare a mille, tvb, tvtb*. Dal linguaggio colloquiale provengono espressioni come *saccata, ocheggiare* e *paccata*.

Le locuzioni e i modi di dire sono ben evidenziati per rintracciare facilmente espressioni specialistiche come *buco nell'ozono* e familiari come *non cavare un ragno dal buco*.

Inoltre, nella versione digitale (su DVD-Rom multipiat-taforma per Windows, Mac e Linux e nella consultazione online) vengono forniti per la prima volta – oltre al testo completo del vocabolario e a sinonimi e contrari – gli audio con la pronuncia corretta di tutte le voci inserite nel vocabolario: i forestierismi, come *management*; con la doppia pronuncia (la prima speakerata da un lettore di madrelingua

straniera, la seconda da uno speaker italiano) e la pronuncia corretta di tutti gli altri lemmi come persuadere (e non persuadere), dissuadere (e non dissuadere), pesca (pésca o pèsca) oppure maestra o maestra per fare solo alcuni esempi. Il DVD-Rom è utilizzabile anche sulla Lavagna Interattiva Multimediale.

GIACOMO DEVOTO, GIAN CARLO OLI

Il Devoto-Oli 2013

Vocabolario della lingua italiana con DVD-ROM e online

A CURA DI L. SERIANNI E M. TRIFONE

Le Monnier, 2012

pp. 3240, euro 82,00

Tutti i piaceri dell'intelletto

DI STELLA MARIA SABLONE



La Casa Editrice Dedalo propone un'accattivante antologia di testi libertini francesi del XVIII secolo, ottima occasione sia per conoscere e/o approfondire il pensiero di tale periodo quanto per sciogliere un equivoco da troppo diffuso, la distinzione tra libertinaggio e Libertinismo: il primo sinonimo del piacere dissoluto da non confondere con il secondo ben descritto

da una frase di Michel Onfray «Pensare liberamente per vivere liberamente».

Tale sovrapposizione di contenuti si spiega con l'evidente eterogeneità del fenomeno del Libertinismo, per questo più volte oggetto di sistematizzazioni e organizzazioni in categorie; la curatrice del testo Maria Antonietta Del Boccio né è consapevole e scegliendo il Libertinismo del XVIII secolo ne individua quattro gruppi - accomunati da uno stesso principio, il *libero pensiero*, inteso come «affrancamento dai vincoli della cultura di volta in volta in vigore» - che sono: il Libertinismo estremo o esasperato, il Libertinismo filosofico o razionale, il Libertinismo applicato o di costume e il Libertinismo leggero o estetizzante.

Seguendo parametri ben precisi come il pensiero sociale, il tipo di piacere ambito e il modo psicologico di ricercarlo, ecc. la curatrice raccoglie sotto ogni categoria le opere dei pensatori corrispondenti, ottenendo nel complesso un panorama quanto mai organico e pienamente rappresentativo dell'epoca e del fenomeno culturale in questione.

È così che attraverso le parole di Voltaire, Diderot, La Mattrie, D'Alambert, d'Holbach, Rousseau, e tanti altri grandi filosofi si torna indietro nel tempo, quando lo scandalo e il pettegolezzo imperavano e la paura della Morte e/o della sofferenza era esorcizzata attraverso il *libero pensiero* e di conseguenza la libera azione, erroneamente confusi con la dissolutezza d'animo.

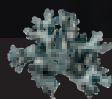
MARIA ANTONIETTA DEL BOCCIO (A CURA DI)

Tutti i piaceri dell'intelletto

Antologia di testi libertini francesi del XVIII secolo

Dedalo, 2012

pp. 336, euro 18,00



I LICHENI

ALBERTO PALEARI

VOLEVO SOLO AMARTI

Riescono a salvare i clienti nel pieno della tempesta, ma nella vita quotidiana anche le guide alpine rischiano di perdersi clamorosamente.

Bastano un paio di curve sexy, o due giovani occhi ammiccanti, e anche per loro la vita diventa... vertiginosa.

Ironico, iconoclasta e contraddittorio.

Un romanzo spiazzante, con un finale a sorpresa che riesce a intrecciare su più livelli il vero e il verosimile.

www.vivaldaeditori.it
facebook > [vivaldaeditori](https://www.facebook.com/vivaldaeditori)

 VIVALDA EDITORI

